

ORIGINALE



Deliberazione n° 36
del 13/05/2016

Prot.

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

PROVINCIA DI MANTOVA



Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA " CONTRATTO DI FIUME MINCIO" ,
TRASMESSO DAL PARCO DEL MINCIO

L'anno 2016, addì tredici del mese di maggio alle ore 12.30 in seguito a regolari inviti si è riunita la GIUNTA COMUNALE nella solita sala delle adunanze, come in appresso.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	BADALOTTI MANUELA	X	
2	RESTA SANDRO	X	
3	PIVA RICCARDO	X	
4	BIAGI ORIANNA	X	
5	FERRARI STEFANO	X	
		5	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale BAVUTTI Dott. Claudio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato legale il numero degli intervenuti la Sig.ra BADALOTTI MANUELA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso in data 9 maggio 2015 è stato sottoscritto l'accordo operativo promosso dal Parco del Mincio per l'avvio del processo di pianificazione partecipata per la riqualificazione e valorizzazione del bacino fluviale del Mincio "Verso il contratto di fiume";

Premesso inoltre che:

- in data 9 maggio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo Operativo per l'avvio del processo di pianificazione partecipata per la riqualificazione e valorizzazione del bacino fluviale del Mincio "Verso il Contratto di Fiume Mincio";
- è intenzione di tutte le parti interessate stipulare il "Contratto di Fiume Mincio", documento teso all'attuazione delle politiche delineate dalla Comunità Europea con la Direttiva 2000/60/CE che all'art. 14 attribuisce alle Amministrazioni il compito di coinvolgere i cittadini nella pianificazione e gestione della tutela delle risorse idriche;
- la predetta Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, individua quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- con deliberazione n.7 del 17 dicembre 2015 è stato Adottato il "Piano di gestione del Distretto Idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021", ed in particolare nell'Allegato 7.3 all'Elaborato 7, si ritiene prioritario dar seguito, a livello regionale, alla promozione di Contratti di Fiume tra le Misure necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 All. VII Dir. 2000/60/CE) valide nei sottobacini regionali del Bacino del Po;
- nel Piano Territoriale Regionale (BURL n.13 del 30 marzo 2010, 1°S.S.) Regione Lombardia ha espressamente dichiarato che "nell'intento di passare da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesaggistico/ambientali, promuove per la riqualificazione dei bacini regionali processi partecipati (...) di Contratti di Fiume (...) individuati nel Piano di Tutela e Uso delle Acque (DGR 2244/06) come azioni sinergiche di risanamento nei bacini che presentano problemi di recupero della qualità delle acque (Documento di Piano, Cap. 1.6.2.)";
- Regione Lombardia sostiene che "per intervenire sul contenimento dei processi di progressivo degrado e compromissione paesaggistica è necessario puntare sulla costruzione di una volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio, che solo tale volontà coniugata con adeguate risorse umane, finanziarie e progettuali potrà garantire l'inversione delle tendenze al degrado paesaggistico-ambientale rilevate e che particolarmente significative in tale direzione sono le iniziative come i Contratti di Fiume" (PTR, Piano Paesaggistico Regionale, Indirizzi di tutela, Parte IV);
- in data 23.12.2002 è stato stipulato tra i Ministeri dell'Economia e Finanze, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Lombardia, un Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche;

Visti:

- la L.R. n. 26 del 16.12.2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la L.R. n. 12 dell'11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio";

Visti altresì:

- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa

alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat");
- la Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (presentata dalla Commissione);
- il D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale;
- il D.lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio (GU n. 16 del 20 gennaio 2006 - supplemento ordinario n. 16);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

Richiamati inoltre:

- il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;
- il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- il Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia (DGR 29 marzo 2006, n. 2244) che individua Contratti di Fiume e Contratti di Lago come azioni sinergiche di risanamento nei bacini che presentano problemi di recupero della qualità delle acque, anche per valutare la coerenza degli interventi previsti dalle Autorità d'Ambito con le previsioni del PTUA, in modo da evitare discrasie tra lo strumento di pianificazione regionale e la concreta programmazione degli interventi;
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001;
- i Piani d'Ambito delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (AATO);
- i Piani Territoriali di Coordinamento (PTCP) delle Province di Mantova, Brescia e Verona;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco del Mincio;
- i Piani di Indirizzo Forestale (PIF) delle Province di Mantova, Brescia e Verona;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia;

Dato atto che il Parco del Mincio con nota del 14/04/2016, prot. arrivo n. 3503 ha invitato gli enti coinvolti alla sottoscrizione pubblica dell'Accordo di programmazione negoziata presso la sede del Parco del Mincio;

Visto il testo dell'accordo di programmazione negoziata, ai sensi dell'art.2, c.203 della L.662/'96, "Contratto di Fiume Mincio", trasmesso dal Parco del Mincio con prot. 1403 /2016 e avente prot. arrivo n. 3635 del 19/04/2016;

Dato atto che l'art. 6 dell'accordo prevede la costituzione di un "Comitato di coordinamento" composto dal Presidente dell'Ente Parco Regionale del Mincio, o da un suo delegato, che lo presiede, e dai Sindaci, Presidenti e Legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, o loro

delegati. Alle riunioni del Comitato di Coordinamento partecipano, di diritto, gli Assessori regionali competenti ed il Soggetto Responsabile di cui all'art. 7;

Dato atto altresì che l'art. 9 dell'accordo prevede la costituzione di un "Comitato tecnico" che coordini l'attuazione delle azioni e supporta il Soggetto Responsabile nell'espletamento dei relativi compiti;

RITENUTO DI NOMINARE:

- per il "Comitato di coordinamento": Assessore PIVA RICCARDO (o suo delegato);
- per il "Comitato Tecnico": Geom. PAOLO MINELLI o, se impossibilitato, Arch. VINCENZO ROVERSI;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. dell'ordinamento EE.LL. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Responsabile dell' Area Tecnica sulla regolarità tecnica e dal responsabile dell'Area Economico-Finanziaria sulla regolarità contabile del presente atto;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare l'accordo di programmazione negoziata "Contratto di Fiume Mincio", trasmesso dal Parco del Mincio con protocollo 1403/2016 ed avente protocollo di arrivo n. 3635, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo presso la sede del Parco del Mincio, a Mantova;
3. Di nominare:
 - per il "Comitato di coordinamento": Assessore Piva Riccardo (o suo delegato);
 - per il "Comitato Tecnico": Geom. Paolo Minelli o, se impossibilitato, Arch. Vincenzo Roversi ;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri così come specificato in premessa;
5. Di dichiarare il presente atto, data l'urgenza, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del T.U. dell'Ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Deliberazione di GIUNTA N° 36 del 13/05/2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
BADALOTTI MANUELA

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE:

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giornoe che vi rimarrà per la durata di 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124 D. Lgs. n.267 del 18/8/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

CHE, ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D. Lgs. 18/8/2000 n°267, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
BAVUTTI Dott. CLAUDIO